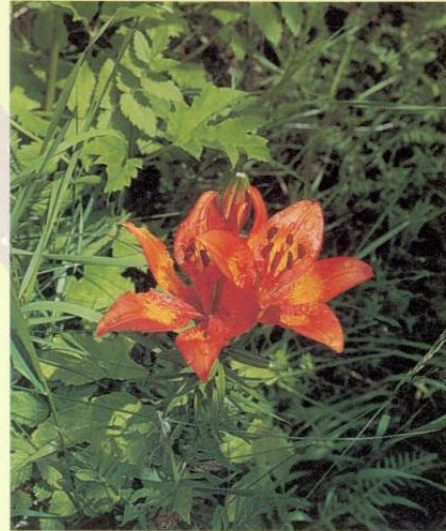


**A13 - La scheda
 Il Parco Naturale di Tessa**

Questo parco fu fondato nel 1976 e con i suoi 33.430 ettari di superficie è il più esteso della Provincia Autonoma di Bolzano. Degli otto comuni che rientrano nel territorio del parco ben quattro si trovano in val Passiria. Il Parco Naturale di Tessa comprende tutto il gruppo di Tessa, quella catena montuosa che si estende a nord di Merano, e anche la val Senales. La vicinanza del parco ai centri turistici principali facilita l'accesso degli escursionisti che, specialmente nel periodo estivo, frequentano i numerosi sentieri, i rifugi e luoghi di ristoro incastonati in un ambiente naturale grandioso. Una particolarità del parco sono i nove di laghetti di Sopranes a oltre 2000 metri di quota sopra Merano. Essi rappresentano un'indispensabile riserva idrica ed inoltre intorno ad essi si trova la più grande concentrazione di coppelle della provincia di Bolzano (oltre 500 coppelle). Alcuni studiosi ritengono di aver localizzato in questa zona anche un osservatorio astronomico preistorico. Sempre compresi nel Parco Naturale di Tessa troviamo alcuni dei masi più elevati del Tirolo e delle Alpi. Molti di essi li ritroviamo lungo i nostri itinerari archeologici. Ricchissima e varia è anche la presenza di specie animali e vegetali e ben oltre 70 minerali sono stati catalogati in questa area. Insomma un vero paradiso alle porte di casa.



SULLE TRACCE DELL' UOMO VENUTO DAL GHIACCIO
 SAN LEONARDO - PASSO DI MONTE GIOVO
 LAGO DI ÜBELSEE - STULS

A13

ITINERARIO ARCHEOLOGICO

Foto e testi di: DOTT. HEINRICH HOFER



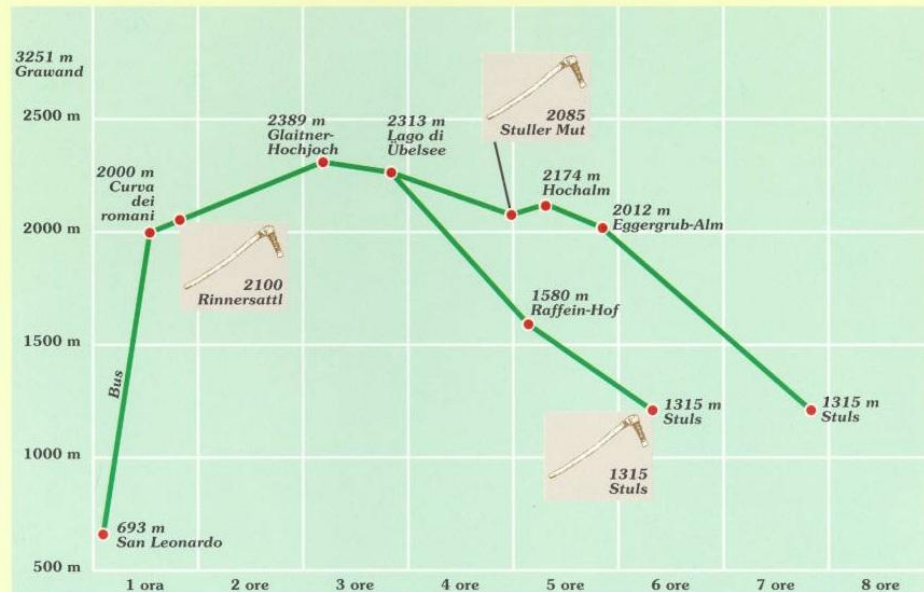
A13

Il tratto più elevato di questo itinerario viene considerato tra i più panoramici della valle. Lasciamo in auto o in autobus San Leonardo (693 m) e saliamo lungo la strada del passo del Monte Giovo sino all'ultimo tornante a quota 2000 m, detto "la curva dei Romani". Qui abbandoniamo il mezzo di trasporto e proseguiamo lungo la cresta quasi in piano fino al rifugio Flecknerhütte (2100 m). In zona sono state ritrovate diverse selci ed altri oggetti di epoca preistorica che ci confermano l'importanza di questo valico. Dopo il rifugio si riprende l'ascesa per raggiungere il Gleitner Hochjoch (2389 m), il punto più alto dell'escursione odierna. Da qui possiamo ammirare una serie pressoché infinita di "giganti" ricoperti di ghiaccio che fanno parte delle Alpi dell'Ötztal, nello Stubai. Si vedono le cime della Zillertal e delle Alpi Sarentine e naturalmente i picchi della val Passiria che digradano giù fin verso Merano. Oltrepassato il giogo di Schloter si incontrano alcuni laghetti alpini di grande fascino, tra i quali spicca il laghetto Übelsee (2313 m), il luogo di soggiorno preferito dello stregone Pfeifer Huisele, personaggio reale vissuto nel XVII secolo. A quanto si dice egli avrebbe voluto sommergere il paese di Stuls (nostra meta odierna) con le acque di questo lago, ma gli abitanti della val Passiria riuscirono ad impedire il maleficio suonando a stormo le campane!

Attraversiamo ora una pietraia imponente per raggiungere i succosi pascoli di Anger Mahder che sovrastano il maso Raffein (1580 m). Da qui si raggiunge in breve Stuls (1315 m), paesino soleggiato nei cui pressi (ad oriente) si nota una protuberanza rocciosa ora ricoperta da bosco: qui risiedevano popolazioni preistoriche, forse retiche, risalenti al periodo del bronzo. Resti di un castelliere e diversi reperti archeologici lo confermano. Chi avesse un'ottima condizione fisica e voglia, potrebbe scegliere di continuare lungo una variante proseguendo verso la Hochalm (2174 m) e la Eggergrubalm (1929 m) che offrono ospitalità. Si passerà così nei pressi di Stuller Mut (2085 m), un gigantesco anfiteatro creato dalle forze della natura, ma anche un antichissimo luogo di culto, forse il più importante della val Passiria. Di esso lo storico Oswald Wallnöfer ha lasciato un'accurata descrizione. Si scende quindi per raggiungere Stuls passando da diversi masi di antica origine.



Questa piastra rocciosa era forse usata per culti antichi, ora serve da tavolo.



Al centro si nota la "Silberhütt-Höhe" nei pressi di Stuls, importante sito preistorico.